Direzione presso la Sezione della Democrazia Liberale
Piazza Aguselli N. 2
Casa Liberale

il Cittadino

ORGANO CESENATE DEL PARTITO DELLA "DEMOCRAZIA LIBERALE,,

Periodico — Settimanale

Per Telegr.... CITTADINO - CESENA

PREZZO CENT. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE . L. 20.—
ABBONAMENTO ORDINARIO . . L. 10.—
SEMESTRE e TRIMESTRE IN PROPORZIONE
Rivolgersi all' Amministrazione Piazza Aguselli 2

Cesena, 10 Luglio 1920.

ANNO XXXII — N. 24

Le inserzioni si ricevono presso L' Agenzia Pubblicità - NULLO GARAFFONI - Corso Mazzini 9. Ringraziamenti, diffide, necrologie, ecc. cent. 10 la parola corpo 8 tassa governativa in più.

Agli amici, ai simpatizzanti e a coloro che..... "stanno alla finestra,,!!

La recente costituzione della nostra Sezione, legata con una salda legge di disciplina alla Federazione Romagnola del Partito della Democrazia Liberale, ha già cominciato a produrre risultati soddisfacenti e promettenti per l'avvenire.

La concorde adesione e la fattiva partecipazione di tutti i migliori elementi di nostra parte, hanno già consentito al nuovo organismo di affrontare l'esame dei gravi problemi che urgono la nostra vita pubblica e di delineare il piano di una complessa attività diretta ad orientarne la risoluzione secondo le idealità del nuovo Partito, che non deve assolutamente limitarsi a prendere posizione nelle lotte politiche od amministrative, così come poteva essere quando ancora le forze avverse, intese a disgregare l'attuale compagine sociale, non costituivano un imminente e continuo pericolo di dissolvimento.

Oggi un partito che abbia, come ha il nostro, un magnifico patrimonio d'idealità, deve intendere giorno per giorno, ora per ora, a difendere questo suo sacro patrimonio nella violenta ininterrotta lotta sociale. E nella lotta sociale quotidiana deve affermarsi e prender posizione di battaglia.

Un'energica azione sociale si impone in modo netto e preciso. **Riaffermare l'autorità dello Stato contro ogni tentativo fazioso di gruppi e di categorie, così come contro ogni velleità di soverchiamento da parte delle folle irresponsabili. Difendere la libertà individuale contro la tirannia dei sindacati di parte; e della libertà individuale assicurare le più eminenti estrinsecazioni, dalla libertà di pensiero alla libertà di lavoro. Proteggere i capisaldi dell' odierna costituzione sociale — la sovranità popolare nell'attuale regime di libertà politica, la famiglia, la proprietà privata costituita col lavoro e col risparmio — contro l'attacco diretto di alcune organizzazioni politiche, così come contro l'azione caotica, incoerente, opportunistica di altre. Agevolare, con adeguate riforme, l'ascensione economica e sociale di tutti i migliori elementi produttivi, e la decadenza dei parassiti e degli inetti.**

Ecco il vasto programma che al nostro Partito impongono le stesse idealità su cui si fonda. Perseguirne l'attuazione, nel campo d'attività proprio di questa Sezione, è l'arduo compito che ci incombe.

Ma perchè si possa adempiere a un così grave mandato, perchè il Partito possa realizzare quel complesso programma, è necessario che tutti coloro i quali tengon fede a quelle idealità e ne auspicano il trionfo, concorrano con la loro adesione a ingrossare le nostre fila, ad aumentare le nostre forze, a confortarci e a coadiuvarci nella nostra attività.

Non basta deprecare, bisogna agire, bisogna organizzarsi, bisogna esser presenti, uniti concordi nell'azione.

Agli amici che hanno già aderito, noi chiediamo pertanto di continuare la loro partecipazione attiva al nostro movimento. Agli amici e ai simpatizzanti che non hanno ancora aderito raccomandiamo **di comunicare la loro adesione al più presto,** ricordando loro che **la forza viene dall'unione,** e che oggi meno che mai è lecito rimanere in disparte.

Coloro che oggi « stanno alla finestra. » coloro che potrebbero dare e non danno, sono disertori, e devono imputare a sè medesimi la crisi sociale che li esaspera, ma contro cui non fanno nulla.

IL CITTADINO

Ai repubblicani di Cesena

Il partito repubblicano di fronte all'aggressione di uno dei suoi capi da parte degli elementi operai più intemperanti salta su tutte le furie, pubblica sdegnosi manifesti, dichiara la propria incondizionata solidarietà con gli amici della Camera del lavoro vittime — si afferma — di una *inqualificabile* aggressione.

Noi che per pratica e per principio siamo contro ogni violenza, non possiamo che approvare l'alta protesta del Partito Repubblicano, ma nello stesso tempo ci sorprende che esso possa avere così presto dimenticato la sua solidarietà di pochi giorni or sono con gli uomini che oggi colpisce con la più fiera rampogna.

In un solo modo riusciremmo a spiegarci tale atteggiamento, e cioè ammettendo che nei nuovi ultimi dogmi del P. R. la incolumità di un uomo, sia ritenuta più sacra, più necessaria, più urgente dell'incolumità e della dignità della Patria! Perchè — lasciate che ve lo ricordiamo — nella settimana scorsa la Grande Paziente aggredita era proprio la Patria, e voi non l'avete compreso, o non avete voluto mostrare di comprenderlo, per non sembrare dei.... *pompieri* verso le masse imbevute di demagogiche follie!

Voi non avete voluto essere o parer tali, ma chi si unisce ai predicatori dell'odio, della distruzione, della violenza, non ha per noi il diritto di protestare contro i risultati di una tale predicazione! Chi auspicando l'avvento della repubblica sociale (ma quale repubblica sociale?) dimentica la dottrina di Mazzini, l'esempio di Garibaldi, il monito dei martiri gloriosi dell'Unità d'Italia, non è duopo che insista sul biasimo dei compagni che avrebbero dovuto costituire nell'ora della rivolta l'arditismo del movimento rivoluzionario repubblicano!

Bisogna avere il coraggio - repubblicani di Cesena — di difendere un'Idea — anche se ostica in alcuni momenti alle masse — con l'animo con cui l'anno strenuamente difesa gli uomini di vostra parte, dagli affigliati alla Giovane Italia, agli ultimi gloriosi caduti sui nostri confini tutt'ora contesi!.

Se nelle vostre file è scesa l'insidia comunista, bisogna avere il coraggio di colpirla in pieno, di recidere il male alle radici, di ardere col fuoco sacro dell'Idea che non è spenta l'immondo vivaio dei germi terribili dell'Utopia!

Sappiamo che il coraggio non vi fa difetto e che sapete anche pagare di persona come altri messeri non sanno. Provatevi ad essere sinceri, riprendete la via maestra, ritrovate voi stessi.

Comunque sia, dopo quanto è successo, precisare, chiarire è necessario!

Gli ultimi vostri atteggiamenti, sono troppo in contrasto con il vostro antico e recente programma: o siete per la Patria o contro la Patria, per l'individualismo o per il comunismo, per la famiglia o contro la famiglia, per la repubblica di Mazzini o per quelle di Bela Kun e di Lenin.

Saremmo curiosi di saperlo - ve lo ripetiamo - per chiarezza di idee, in tanta sbornia di *vodka* e di parole!

Proprietari e bracciantato

Dopo al rilevante sacrificio pecuniario fatto dai maggiori nostri proprietarii con larghezza di vedute per arrivare fino all'epoca in cui i lavori della raccolta e manipolazione dei prodotti Agricoli avrebbero potuto ovviare alla disoccupazione, era ragionevole ritenere che i proprietarii terrieri fossero lasciati in pace, intanto che la Commissione apposita formata nell' Aprile dal Sottoprefetto avesse condotto a termine i proprii studi. Ma non è stato così poichè la federazione braccianti intende imporre con minaccia di boicotaggi alla trebbiatura ed altro la immediata ed impegnativa soluzione del problema che è problema sociale complesso di fronte al quale i proprietarii non debbono essere soli.

Giacchè il lavoro è pur soggetto alle invariabili leggi economiche della dimanda e della offerta, non può essere fine a sè stesso ma deve essere coagente di ulteriore produzione, onde è che il problema del lavoro incombe anzitutto allo stato per avviarlo laddove maggiore ne è la richiesta, alle industrie

per farlo servire ad una più intensa produzione creandone magari delle nuove, alla proprietà terriera in quanto possa averne bisogno.

Ma le nostre condizioni agricole a differenza di quelle della bassa Italia ove domina il latifondo, sono rese speciali dal fatto della mezzadria e della cultura intensiva che qui si pratica, la quale lascia ben poco da mettere a disposizione del lavoro avventizio; ed in tale condizione all' infuori degli appezzamenti staccati nulla o quasi nulla può rimanere da assegnarsi al bracciantato

Per questo é venuta fuori l' idea di un possibile ritaglio dai poderi di quella quantità di terreno che esorbitasse la potenzialità lavorativa della famiglia colonica e questa è l' idea che dovrebbe essere oggetto di studio.

Vediamola: è risaputo che in agricoltura sono più dannose le famiglie coloniche esuberanti la potenzialità del podere, che in tal caso non può farle le spese, anzichè le famiglie deficienti in confronto della entità del podere che un buon agricoltore può sempre, anche con proprio vantaggio, rendere adatto impiegando a prato la parte eccedente.

Sono quindi rarissimi i casi di una sproporzione insanabile che permetta di distrarre del terreno rispetto al quale rimarrebbero sempre le difficoltà della abitazione, della lavorazione e della concimazione organica.

Da tutto ciò si desume quanto grave sia il problema presso noi e quanto sia assurda la pretesa di dirimerlo con un sistema di tagli rapidi e netti i quali sovvertono tutta la nostra economia agricola con danno evidente della produzione.

In ogni caso e qualora gli studi accurati e ponderati da farsi in materia dovessero condurre al resultato di un frazionamento della nostra compagine mezzadrile occorrerebbe che il bracciantato si organizzasse anzitutto in compagini economiche con cui i proprietarii avessero a trattare intendersi e guarentarsi per non affrontare l' incognita di contratti individuali che li esporrebbero ai maggiori rischi ed a noie infinite.

Non intendiamo con questo di avere sviscerato l' argomento che merita ben altri studii e ben altra competenza; ma averlo semplicemente delineato.

E. M.

Un Convegno Liberale a Roma

Ci telefonano da Roma: La Direzione Centrale del Partito Liberale Italiano avendo ritenuto opportuno, in seguito alle agitazioni ed agli scioperi che hanno turbato e turbano la vita economica e sociale del Paese, il rinvio al mese di Settembre prossimo del Congresso indetto in Milano pei giorni 11, 12 e 13 Luglio ha deliberato di convocare intanto per la stessa data in Roma un Convegno di rappresentanti delle varie Organizzazioni Liberali.

In detto Convegno si prenderanno le necessarie intese per allargare, secondo gli accordi intervenuti col Gruppo Parlamentare della Democrazia Liberale, e le basi del futuro Congresso, in modo che possano parteciparvi anche le rappresentanze dei Partiti affini e delle Organizzazioni economiche per raggiungere in tal modo quella unione di tutte le forze costituzionali che è così vivamente auspicata dagli elementi sani del Paese. È lecito sperare che dal Convegno di Roma, che si prevede numeroso ed importante, uscirà la ferma determinazione per quanti al di sopra delle antiche ed oramai sorpassate divisioni di Gruppi e di tendenze, hanno fede nell' avvenire e nella grandezza d' Italia, di collaborare *toto corde* all' opera urgente della ricostruzione economica, sociale politica della Nazione.

L' iniziativa presa dalla Direzione del Partito Liberale risponde ad un' bisogno vivamente sentito da tutti gli uomini d' ordine i quali giustamente considerano come inutili e dannose le antiche divisioni e suddivisioni, nelle quali si frazionavano finora e si combattevano le varie tendenze in uno stesso grande Partito. Occorre oggi che di fronte al pericolo imminente che minaccia la stessa compagine nazionale, queste divisioni spariscano e s' intensifichi nel Paese una feconda operosità di vita intellettuale e politica grazie alla quale sarà solamente possibile di scuotere il quietismo delle così dette classi dirigenti e di preparare giorni migliori alla Patria. É noto che nelle elezioni politiche del novembre scorso sopra poco più di 11 milioni di elettori iscritti ci furono 5 milioni e trecentoventisettemila astenuti, il che vuol dire che quasi la metà degli elettori non comprese l' importanza ed il significato della lotta rinunciando ad un preciso dovere, e preferì attendere beatamente gli eventi Ricordiamo il monito di Macchiavelli: Ogni popolo ha il Governo che si merita e noi aggiungiamo « Ogni popolo ha la sorte che si merita ».

Il dovere degli intellettuali

Massimo Gorki — il russo rivoluzionario e grande pensatore — nel l' imminenza di un Congresso degli intellettuali di tutte le nazioni, che si terrá a Berna, commenta questo grande avvenimento internazionale, rilevando il nuovo compito che dovrà assolvere l' intellettuale nella nuova funzione storica del mondo.

Egli, ricordando la sua Russia, accenna alla grave diserzione degli intellettuali durante la rivoluzione — che priva appunto di essi e della loro forza morale e spirituale — ebbe come conseguenza la necessità di subordinare la soluzione dei problemi vitali alla soddisfazione dei bisogni di una maggioranza incolta dei contadini russi. La rieducazione di cento milioni di contadini, è uno dei più gravi e profondi problemi della Russia, che la classe intellettuale doveva e dovrà realizzare. Superando la situazione, che si presenta, in Russia, assai ardua e complicata — considerando l' origine e la lingua diversa di milioni di uomini — questo Congresso internazionale dovrà pure riconfermare nobilmente la difesa appassionata della cultura e della civiltà nel mondo intiero!

Massimo Gorki si chiede anche se, gli intellettuali del mondo, **saranno col popolo il quale esige la trasformazione radicale di tutte le forme di vita, o con il capitale che difende il vecchio regime?** A questa ferma domanda dello scrittore russo, la **classe intellettuale dovrebbe rispondere di essere, da oggi, in poi, sempre vicina al popolo, pronta ad educarlo, a sostenerlo, nello spirito e nella coscienza, ma risoluta anche a non prestarsi agli inganni dei politicanti e dei falsi pastori, per il bene e lo sviluppo civile della grande massa lavoratrice.** Deve anche l' intellettuale riaffermare la necessità di una stretta **collaborazione di classe,** che consenta appunto al popolo lavoratore di giudicare più serenamente le difficoltà direttive di un paese, la necessità di concordia e di pace fra gli uomini. Questo, il Congresso internazionale, nella sua grande molteplicità di argomenti, dovrebbe necessariamente intendere, affinchè la missione degli intellettuali nel mondo non sia a servizio del solo capitale, come purtroppo in parte è avvenuto, ma bensì sostenitore della comune civiltà sociale attraverso la più fervida unione, nel campo del lavoro e della pace, di tutte le classi sociali.

Quando gli intellettuali d' Inghilterra, di Germania, di Francia, d' Italia e degli altri paesi, saranno riuniti l' uno difronte all' altro e sentiranno in quel momento, scomparso l' odio di guerra dei proprii paesi, e risorgente l' amore reciproco per l' avvenire della comune civiltà, essi non dovranno dimenticare che da quel Congresso i singoli popoli, bisognosi di sostegno, morale e spirituale, vorranno ascoltare una alta parola di fede e di amore, non consentendo altrimenti una accademia di comuni letterati. Sappiano quindi gli uomini intellettuali del nostro paese — e l' Italia può vantare, con orgoglio i suoi migliori ingegni! — che a Berna converranno, che nella grave ora storica del mondo urge ristabilire l' equilibrio dei popoli mediante il crescente sviluppo della coltura — chè non soltanto in Russia difetta gravemente — ma anche nei paesi dell' Europa centrale. Anche l' Italia ha bisogno dl nuove forze ricostruttive, che partano finalmente dalla vera sorgente della scienza, trasfusa anche al popolo largamente, e si congiungano alla migliore dottrina sociale, **della collaborazione di classe.** Il popolo lavoratore domani, nel nostro paese, dovrà vivere con raddoppiata ansia di sapere, rifuggendo così da tutte quelle deviazioni di vita **arida e velenosa** e accorrendo invece dove la parola e l' esempio, sopratutto, degli intellettuali servirà a guidare le masse verso le vie della sicura civiltà!

MIMO BIASINI

Azione di partito

La Commissione Provvisoria nominata per la costituzione delle « *Cooperative di Partito* » riunitasi il 2 corrente, dopo aver discusso sull' importante argomento della effettiva e sollecita costituzione di alcune cooperative ha inviato a tutti gli aderenti una circolare illustrativa ed una scheda d' adesione.

Chi non l' avesse ricevuta è pregato di richiederla alla Segreteria della Sezione.

Ricordiamo, a tale proposito, l' obbligo degli amici e dei simpatizzanti di concorrere largamente al successo dell' iniziativa.

Riunione del Comitato Centrale — Lunedi 5 corrente si riunì, come annunciammo, alle ore 17 il Comitato Centrale della Federazione Romagnola della Democrazia Liberale. L' Avv. Ahasvero Carlotti, a nome degli altri due delegati, On. Cavina e Avv. Franchi, riferì estesamente ai membri del Comitato Centrale della Federazione Romagnola, sui colloqui avuti a Roma alla Direzione del Partito Liberale e col Gruppo parlamentare della Democrazia Liberale. Dopo aver assicurato che la fusione auspicata da tutte le forze liberali, dovrà avvenire per volontà comuni, i vari membri del Comitato Centrale discussero un piano economico per il Partito, che sarà presto concretato, con ottimi intenti. Fu pure discussa la nomina del propagandista di Forlì. Fu infine deliberato l' intervento di numerosi rappresentanti al Convegno, che avrà luogo l' 11 c. m. a Roma, nel quale saranno gettate le basi per un accordo di tutti i partiti dell' ordine e per l' esplicazione di un vasto programma riformatore.

Banchetto di amici — Agli amici di Ravenna, convenuti a Cesena, per la riunione del Comitato Centrale del 5 corrente, e per ascoltare la conferenza *Chiarati*, fu offerto un pranzo al Leon d' Oro. Fra i numerosi convenuti regnò la massima allegria e serenità di spiriti, e di propositi fattivi per l' avvenire del Partito. Alle frutta parlarono applauditissimi l'Avv. Ahasvero Carlotti il Dott. Mazzotti di Ravenna, a cui rispose pure, per i giovani di Cesena che seguono con vivo entusiasmo il movimento iniziatosi, l'ottimo operaio d'Altri Giovanni, con un felice, per quanto semplice, inno di fede per il Partito, che tutti deve accumunare nella bella battaglia per il trionfo delle più giuste idealità.

Conferenza Chiarati — Lunedì 5 corrente fu tenuta l' annunciata conferenza di Alcibiade Chiarati

sul tema « *Il momento attuale e il liberalismo italiano* ».

Alle ore 21, la nostra vasta sala, conteneva un folto e distinto pubblico, che accolse l'oratore con un vivo applauso. Presentato egregiamente, con nobili parole, dal Sig. Presidente della Sezione, Avvocato Ahasvero Carlotti, egli iniziò il suo dire compiacendosi che anche Cesena abbia sentito il bisogno di iniziare un movimento politico che s'impernia sul programma della Democrazia Liberale e che tende a unire in un unico fascio tutte le forze sinceramente progressiste, tutte le giovani energie che sentono come l'idea liberale non abbia esaurito il suo compito. Frequentemente interrotto da vivi applausi, il Chiarati, ricordò tutta l'opera passata del Partito Liberale ed ebbe parole di biasimo per gli uomini che furono inferiori al compito loro affidato, che limitarono ed impedirono la completa esplicazione di quel programma di riforme sociali che il Partito Liberale aveva propugnate, attraverso l'attività dei suoi uomini migliori e fissate nei suoi programmi di rinnovamento.

Accennò poscia all'opera degli altri partiti e specialmente a quella del Partito Popolare, che scese in campo combattendo il Partito Liberale, dopo di averne copiato il programma. Ebbe spunti polemici felicissimi nei riguardi degli uomini del partito socialista, nelle questioni di politica estera e interna, e disse infine come sia stridente il contrasto che esiste fra gli uomini che capeggiando le folle predicano la rivoluzione e non la vogliono, e le masse che imbevute delle teorie più sovvertitrici attendono invano dai loro capi la rivoluzione che non viene. Parlò infine della necessità del riconoscimento giuridico dei Sindacati, della piccola proprietà, del problema adriatico, della famiglia, della patria, della necessità di trasformare alcuni istituti politici, e chiuse, il suo smagliante discorso, fra vivissimi applausi, inneggiando alla vittoria del nuovo grande partito Nazionale, che si delinea sull'orizzonte della Patria nostra, fra i migliori auspici, con parole d'amore e di fede nel suo vessillo: Patria e Libertà! Si complimentarono vivamente col Chiarati tutti i membri del Comitato Centrale, fra i quali l'On. Cavina, l'Avv. Franchi, il Dott. Mazzotti, il Rag. Montanari, il Dottor Berti e gli amici del Partito.

Dall'egregio amico Chiarati riceviamo la seguente lettera, che pubblichiamo con grande piacere, per le sue affettuose parole di incoraggiamento e di fede all'opera nostra.

Egregio Direttore,

agli amici carissimi di Cesena e di Romagna, convenuti lunedì 5 alla Casa Liberale Cesenate nella riunione del pomeriggio e a quella serale, desidero, a mezzo del Giornale da Lei nobilmente diretto, esternare le mie grazie vivissime per la cordiale, fraterna manifestazione che si sono compiaciuti significarmi.

Ritengo che la democrazia liberale Romagnola abbia davanti a sè un meraviglioso lavoro da compiere; un campo vasto da raccogliere amorevolmente, purchè la gioventù non venga trascurata, e le organizzazioni da parte nostra che si stanno stendendo in tutta l'Italia — magnifica fioritura di energie operanti — abbiano a capo uomini nuovi e consci dell'ora storica che volge,

A Lei, egregio direttore, agli amici tutti, le espressioni più affettuose.

Bologna, 7 Luglio 1920.

ALCIBIADE CHIARATI

Nostre Corrispondenze

Santarcangelo 2.

Necrologio — Compianta dall'intera cittadinanza, che ammirava e stimava in Lei la sposa e la madre esemplare, lunedì scorso moriva in ancora giovane età, la Signora Natalina Montanari Mei amatissima consorte del nostro carissimo amico Dott. Salvatore Montanari.

E' questo il terzo lutto che in breve tempo addolora l'ottima famiglia Montanari, alla quale i cittadini Santarcangiolesi, nella triste circostanza, hanno voluto e saputo dimostrare tutta la benevolenza di cui la circondano.

All'egregio amico nostro, all'inconsolabile sua figliola le vivissime condoglianze del « **Cittadino** ».

Le adesioni al movimento da noi iniziato si ricevono presso la Segreteria in Piazza Aguselli N. 2, tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 19.

Il Segretario fornirà tutte le delucidazioni del caso.

Note di cronaca

Lo spettacolo d'opera al Comunale — Anche quest'anno avremo la tradizionale stagione d'opera settembrina, mercè l'opera disinteressata e filantropica del Comitato Cittadino Pro spettacoli. In settembre adunque avremo **la Francesca da Rimini**, nuovissima opera di Riccardo Zandonai, che ha destato tanto entusiasmo ove è stata rappresentata.

Interpreti principali saranno: *Aureliano Pertile*, tenore di gran fama e già conosciuto a Cesena, e che si presta gratuitamente: il soprano Signora *Lina Fabris Scavigni*, perfetta interprete della parte di *Francesca*; il baritono *Mariano Stabile* molto ben quotato in arte.

Maestro Concertatore e Direttore di orchestra il mago della bacchetta *Antonio Guarnieri*; istruttore dei cori il M. *Vittore Veneziani*.

A questi principali artisti faranno degna corona moltissimi comprimari scelti fra i migliori.

Ci rallegriamo con il solerte Comitato Cittadino che procura al paese un così degno spettacolo d'Opera e a cui non mancherà, ne siamo certi, il migliore successo.

La federazione agricoltori, — della nostra città, nella sua adunanza del 7 corr. deliberò, di non approvare la tariffa per la mano d'opera nella trebbiatura del frumento voluta dalla federazione braccianti, accettando quella che sarà concretata dal Consiglio Direttivo della stessa organizzazione, dopo aver consultato anche le organizzazioni coloniche. Essa deliberò di assegnare ai braccianti le terre eccedenti, e in esecuzione a tale deliberazione l'assemblea affidò al Consiglio Direttivo di formulare, con una commissione e in concorso della federazione braccianti e sia dei rappresentanti delle organizzazioni coloniche, un chiaro progetto di sistemazione del bracciantato.

Sciopero dei solfatai. — Gli operai delle miniere solfo di Romagna e Marche della Società « *Montecatini* » sono in sciopero. La federazione interregionale dei solfatai ha presentato delle richieste che la « *Montecatini* » non ha ancora accettato. In una riunione a Perticara il Segretario Armando Bartolini comunicò che erano stati conclusi gli accordi con la società Brombini e Parodi, esercente la miniera di Campitello (Mercato Saraceno) e con la Montesolfi per i lavoratori federati delle miniere di Montevecchio, Boratella III e Valdinoce (Cesena). I miglioramenti concessi a Borello (Cesena) con la Montesolfi, sono sulla base del 33 al 40 per cento.

Ci auguriamo che la Società « *Montecatini* » conceda ai forti e buoni minatori le nuove tariffe, dovendo essa ricordare i lauti guadagni fatti durante la guerra, e per ciò riconoscere questa richiesta della classe lavoratrice che si mantiene, nei giusti e onesti limiti.

Laurea ad honorem. — Alla memoria del S. Ten. Antonio Bartoletti, morto in seguito a malattia contratta al fronte, è stato conferito dal Rettore della R. Università di Bologna, la laurea ad honorem in Ingegneria. Alla distinta famiglia porgiamo l'espressione del nostro vivissimo e deferente omaggio, e alla memoria dell'indimenticabile scomparso inviamo il nostro mesto saluto.

Il Dott. Antonio Paolucci, — ha in questi giorni ottenuto a pieni voti la laurea in scienze naturali presso la R. Università di Modena. È stato pure diplomato Ufficiale Sanitario. All'esimio professionista, all'amico nostro, che tanta stima raccoglie fra noi, vadano la nostra sincera espressione di vivo compiacimento ed i nostri vivissimi auguri.

Saluto. — Il Sig. Magg. Bertone Cav. Carlo ci prega di ringraziare tutte le Autorità e gli amici, per le cortesi manifestazioni di simpatia dimostrata in occasione della sua partenza da questa città. Con l'occasione rinnoviamo da queste colonne al distinto Ufficiale i migliori saluti ed auguri.

Scuola Normale Femminile — Nel numero precedente, fra i nomi delle promosse alla 3 classe furono omesse:

Fanti Rina e Magnani Lea.

Cronaca d'oro — *Patronato Scolastico.* — La signora M. Elvira Muccioli Guidi ha versato la somma di L. 10 nella ricorrenza della morte gloriosa del figlio Alfeo Guidi.

— *Pro Maternità* — Il Sig. Antonio Genocchi, la figlia Sig. Luisa Maria e il genero Sig. Alessandro Cattoli hanno offerto l. 50, e l. 50 al *Comitato pro Ospizi Marini.*

Teatro Verdi. — Da giovedì agisce la divinatrice del pensiero Miss Dixons - applauditissima - assieme agli altri originali numeri di grande attrazione. Le rappresentazioni continueranno per alcuni giorni, con novità di esperimenti interessantissimi.

Orario Ferroviario — *Per Bologna* A. 6,26 — D. 8,41 — D. 11,38 — D. 16,55 A. 19,3 — D. 23,49.

Per Ancona, — A. 3,59 — A. 8,42 D. 12,01 — 16,38 — A 19,29 — D. 20,52

I treni sottolineati sono sospesi alla Domenica.

Trasporti Automobilistici S. I. T. A. linea Cesena-Mercato Saraceno-Bagno di Rom. Partenze (dalla Posta) ore 7,30 - arriva a Bagno

ore 17,30 — arriva a Mercato
arrivi 7,— — parte da Mercato
» 17,— — parte da Bagno
linea Cesena-Casenatico
Partenza ore 17,30
Arrivo » 7,30

Rimandiamo al prossimo numero la risposta « Alla lega proletaria » a proposito dell'Associazione Nazionale fra mutilati, invalidi di guerra.

Sottoscrizione permanente pro locale sezione Mutilati Invalidi Vedove, e Orfani di guerra.

Ronconi Ernesto per gli agenti di assicurazioni, in memoria del collega Luigi Brunelli	L. 50
Boschetti Luigi di Gambettola	« 10
Muccioli Elvira Ved. Guidi per l'anniversario della morte del figlio Alfeo.	« 10

G. R. A. Piraccini — Tip. Tonti - Cesena

✝

Il marito Antonio Genocchi, la figlia Maria Luisa col genero Alessandro Cattoli e i Parenti tutti, con l'animo straziato da immenso dolore partecipano la morte della loro amatissima

Elvira Bissoni - Genocchi

avvenuta alle ore 23.30 del 3 Luglio in seguito a lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione.

Cesena 4 Luglio 1920

La presente serve di partecipazione personale

A CESENA Carbonari 9 presso lo Studio Ragioneria Ridolfi vendonsi, occasione, autocarri 18 B 4, carrozzati da trasporto, come nuovi, visibili officine «CIA»; nonchè motocicli.

GIORDANO MANUCCI
CESENA - Via Verdoni N. 6 (di fianco alla posta)
Cementi - Calce Idraulica - Gesso - Unico deposito Tubi e materiali di vero Grés Ceramico - Mattonelle e lettere smaltate - Mattoni e Terre refrattarie - Terre a colori - Stufe - Materiale da pavimentazione

S. A. E.
Società Autotrasporti Emilia
Sede Centrale BOLOGNA - Via Marescotti N. 7 - Tel. 20-22
Servizio Corriere Espresso
Bologna - Milano - Ancona - Venezia
e ritorni
Recapito in CESENA presso il
Sig. PATELLA MARIO
Subb. Valzania N. 10

Premiato Gabinetto Dentistico
Dott. BRENTI - Dott. BABINI
DELLA SCUOLA DENTARIA DI PARIGI
Dentiere anatomiche & Apparecchi in oro fuso, senza palato
Ultimo sistema Americano del Mec. Dent. FABBRI CORTESE & & &
— VIA ROVERELLA N. 1 —
Aperto il **Mercoledì - Sabato e Domenica mattina**

Il D.r Brunaldo Ceccaroni
MEDICO-CHIRURGO
SPECIALIZZATO in OSTETRICA e GINECOLOGIA
ha aperto ambulatorio in Borgo Cavour N. 54

VERA OCCASIONE VENDO TRATTORE « TITAN » 10-20 HP. con aratro « GRAN DETOUR » 12 pollici trivomere. - Tutto come nuovo - qualsiasi prova.
Rivolgersi in Borgo Cavour n. 75 — CESENA.

OFFICINA MECCANICA
VENTURI AUGUSTO - Cesena
Subb. F. Comandini N. 24
Riparazioni: Macchine da scrivere - Maglieria - Da cucire - Costruzione di biciclette - Pezzi di ricambio - Pneumatici - Accessori

Si rende noto *che si acquista macchina da cucire usata di qualsiasi marca o tipo, e in qualunque stato.*
Rivolgersi a
PIRACCINI EDOARDO
MECCANICO
Borgo Cavour N. 95 - Cesena

Farmacia GIORGI

condotta

dai Dott.ri Biffi e Uesi

CESENA

Specialità Proprie

Premiate Pillole Rigeneratrici
Emulsione all'olio di merluzzo
con ipofosfiti
Ferro China - Jodogelatina
PAUTOS *sciroppo curativo della tosse*
ODONTOS *per l'igiene della bocca*
FISEMATOGENO *vescicatorio liquido per cavalli*

Specialità Nazionali ed Estere

Prodotti Daho - Erba - Lepit - Al Plasmon - Zambelletti - Burroughs Wellcome - Chatelain - Robin - Roche Vasserma, ecc.

DADI ed ESTRATTO di CARNE LIEBIG
Ricco assortimento di PROFUMERIA IGIENICA

DEPOSITO DI CERA

Ditta Cesare Ceccaroni & Figli - Cesena

MACCHINE AGRICOLE INDUSTRIALI

Rappresentanti esclusivi nelle Provincie di FORLI' e RAVENNA della Società " IL VOMERO „ di Milano per

MACCHINE da FRUMENTO

Originali Hofherr Schranzt

di Vienna e Budapest

TREBBIATRICI PER SEMI MINUTI P. BUBBA

Per informazioni, preventivi ecc. rivolgersi alla sede e deposito: SUBBORGO CAVOUR 85 - 95 - CESENA.

Alla SUB - AGENZIA " F.I.A.T „

Ditta LUIGI FANTINI - Cesena

è visibile e in prova la nuova vettura

" F.I.A.T „ Mod. 501

— TELEGRAMMA —

" Leisle su Karley - Davidson gomme Egoodyear a Daytonbeack Florida diciasette febbraio batteva record del Mondo velocità 168 K.m orari Karley-Davidson „.

La Ditta ROMEO FANTINI - Cesena

VIALE BOVIO 1-3 — Telefono N. 91

che è la concessionaria esclusiva dei motocicli **Karley - Davidson** per le provincie di Forlì - Pesaro - Urbino, accetta prenotazioni per prontissima consegna.

Consorzio Agrario Cooperativo

CESENA

AVVISO IMPORTANTE

In questi momenti, l'essere solleciti vuol dire garantirsi le consegne di ciò che occorre e risparmiare danaro.

Ben lo sanno coloro che ci passarono in tempo le prenotazioni del solfato di rame.

Il Consorzio si troverà nelle condizioni fortunate di praticare ai prenotatori del perfosfato e dei grani da seme i migliori prezzi.

Non tardate a passarci le vostre commissioni.

Società Anonima Ing. Paolo Kind e C

TORINO - Corso Dante 38

Motori ad olio pesante — Meccanica di precisione — Gruppi per combustione liquida (nafta) per l'alimentazione dei focolari piccoli e medi per TERMOSIFONI - Caldaie ecc. economia del 75 % sul consumo degli altri combustibili — Macchine per la produzione del ghiaccio per macellerie - ospedali - istituti - ecc. — Macchine per lavare

Per schiarimenti e preventivi rivolgersi a

FUSSI AURELIO - CESENA

PALAZZO DEL DUOMO 1 & & VIA MULINO 6

Rappresentante esclusivo per le Provincie di FORLI' e RAVENNA

LA MASSIMA
ELEGANZA-IGIENE
= COMODITA' =

del corpo si ottiene con le perfette e convenienti forme di BUSTI - FASCIE CINTURE - VENTRIERE della premiata

Ditta MARIA PEPE
TORINO - Via Garibaldi 7

A richiesta si spedisce gratis catalogo che consiglia il modello più adatto alla Persona.

VOLETE VESTIR BENE
E CON POCA SPESA?
Rivolgetevi alla rinomata

Tintoria Fiorentina

UNICA IN CESENA — Via Emilia Nuova, seguito Via Carbonari

Tinture su qualunque specie di vestiario senza bisogno di scucirli.
Lavature chimiche e a secco.
Smacchiatura - Lavatura e Stiratura di abiti da uomo e per Signora.
Stiratura all'amido con macchine moderne

EMORROIDI

Pillole Solventi e Unguento Antiemorroidale

FATTORI

IN TUTTE LE FARMACIE
OPUSCOLO GRATIS
Chim. Farm. G. FATTORI & C.
MILANO - Via Monforte 16 e C. Garibaldi 83